

## COMUNE DI TRICASE

### CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 AGOSTO 2015

#### PUNTO 3 O.D.G. (EX PUNTO 6)

Regolamento comunale per l'erogazione di sussidi economici ed altre provvidenze. Modifica in seguito al DCPM 159/13 ed integrazione articoli

PRESIDENTE - Prego, consigliere Chiuri.

CONSIGLIERE CHIURI – Questa amministrazione con delibera del commissario straordinario n. 52 del 2011 si era provvista di un Regolamento per l'erogazione dei sussidi economici e altre provvidenze, riferite alle forme di intervento di assistenza economica continuativa, assistenza economica straordinaria, sussidio palliativo, interventi concernenti il pagamento o integrazione di rette per minori, disabili e anziani, servizi di assistenza domiciliare, servizi socio – culturali ricreativi per minori e anziani, agevolazioni per refezione e trasporto scolastico.

Poiché era stata emanato nel novembre 2013 il DPCM 159 da applicarsi nel 2014, ma successivamente prorogata l'applicazione nel 2015, era necessario provvedere a modificare quelle parti del Regolamento che in forza del DPCM non avevano più valore e vigenza.

L'Art. 3 del Regolamento della delibera n. 52/2011 prevedeva, nel calcolo dell'ISEE, dei redditi... cioè un ISEE rideterminato con redditi non previsti nella dichiarazione dei redditi, che venivano attestati con una dichiarazione alcuni sì e altri no. C'era un dispositivo all'interno del Regolamento con i quali poi effettuare il calcolo su questo cosiddetto ISEE rideterminato.

Il DPCM non prevede più tali formule, ma prevede che tutti i redditi che fanno parte della famiglia dell'interessato debbano essere presi in considerazione nel determinare il valore economico della famiglia per poter accedere ai benefici di cui, appunto, al Regolamento approvato.

Quindi andava modificato l'Art. 3 riferito ai requisiti di accesso, così come è stato modificato, e inoltre la commissione, congiunta tra commissione servizi sociali e commissione Regolamenti, tenuta di concerto il 3 di luglio del 2015, è addirittura a concordare la modalità di regolamento di modifica dell'Art. 3 e inoltre ha previsto, trattandosi, appunto, di modifiche che possono intervenire attraverso decreti o attraverso disposizioni di Legge regionali o nazionali, ha previsto con l'Art. 15, che non era presente nel pregresso regolamento che, praticamente, come disposizioni finali si è dato atto che “eventuali modifiche al presente disciplinare rivenienti dalla normativa nazionale o regionale e comunque sovraordinate che dovessero essere emanate, dovranno essere recepite d'ufficio”. Questo per evitare che una variazione attraverso una norma nazionale di una modalità di calcolo debba portare a andare in commissione, etc. etc.. E quindi lo si fa d'ufficio. Su questo siamo stati d'accordo insieme col Presidente della commissione Regolamenti, e quindi si chiede di approvarlo così come la commissione l'ha licenziato, in quanto ci sembra che sia la formula più opportuna. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Chiuri. Prego, consigliere dell'Abate.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Vorrei ringraziare il Presidente della commissione servizi sociali, soprattutto per la sensibilità che ha avuto nel chiedere, trattandosi di un Regolamento pur in materia attinente alla sua sfera di competenza, lo volevo ringraziare perché ha avuto questa sensibilità, anche al fine di dare un contributo con i componenti della commissione Regolamenti che lavorano sugli strumenti normativi locali, di convocare una seduta congiunta, al fine di esaminare sia il primo che il secondo Regolamento, a cui chiaramente non interverrò per ribadire le stesse circostanze che sicuramente in maniera certissima esporrà il collega Chiuri. Questo è sintomo di un lavoro che innanzitutto arriva al risultato, ma soprattutto che filtra di molto il tempo e soprattutto gli attriti e i dubbi che possono sorgere nell'assise consiliare.

Un'altra circostanza che esula da questo: volevo richiamare... perché alcune volte ho sentito, sia nella scorsa assise e sia anche nella presente, nella scorsa l'intervento del consigliere Carmine Zocco e nella presente del consigliere Nuccio, l'assenza alcune volte l'ho sentita definire anche irresponsabile dei consiglieri di minoranza che non mantengono il numero legale. Osservo che alla votazione precedente sono stati i consiglieri che siedono da questa parte a mantenere il numero per la votazione. Che cosa significa? Significa che è chiaro che se si va a discutere di problematiche importanti, per le quali c'è un'intera comunità, non solo gli addetti ai lavori, intendo dire nella scorsa assise dove qualcuno ha censurato il nostro allontanamento, e anche del consigliere Guerino Alfarano, che con quel gesto non è che si assimilato alla minoranza, perché vi assicuro che il consigliere Guerino Alfarano, così come ragionava con la testa sua quando stava in maggioranza, così ragiona con la testa quando sta in quella posizione, che non è sicuramente plasmata sulla mia persona.

PRESIDENTE – Consigliere siamo andati oltre.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – No, nel tempo non siamo andati oltre. Negli argomenti sistematicamente vanno oltre anche gli altri consiglieri, e quindi gradirei anche, quando qualche volta faccio notare che i lavori consiliari vengono espletati con la presenza e la responsabilità dei consiglieri di minoranza, allora diamone atto. Quando qualche volta viene presa, invece, una posizione differente, è perché significa che non è ben valutata dai rappresentanti del popolo, non è ben valutata la mancata presenza del primo cittadino e di un terzo della maggioranza. Quindi con l'allontanamento vogliamo richiamare l'attenzione e la sensibilità dei consiglieri, di tutto il Consiglio. Quindi è un atto, secondo me, un segnale che si vuole dare in maniera forte all'assise consiliare a che argomenti delicatissimi, nel qual caso era il mantenimento del Giudice di Pace, ma altri ancora che erano all'esame del Consiglio comunale, e c'era presenti quasi sono i consiglieri di minoranza.

Solo una correzione va fatta, giusto per onor del vero, e anche perché sia dato atto che relaziona non il responsabile del servizio, dottore Francesco Accogli, ma il Presidente della quarta commissione. Voglio dire, è errato qui, sia su questa sia sull'altra. Anche perché ha relazionato lui, ha studiato sia nella commissione, quindi diamo atto, e sia in questa sede.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere dell'Abate. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE DELL'ABATE – L'una e l'altra sono errate, non intervengo per l'altra.

PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi?

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alla modifica?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 12

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività, chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 12